

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO
NELL'AMBITO DI PROGETTI DI INSERIMENTO SOCIALE PER I MIGRANTI NEL
COMUNE DI CASALGRANDE**

L'anno _____ (duemila _____) il giorno del mese di in
.....

TRA

Il Comune di Casalgrande, con sede in Casalgrande, piazza Martiri della Libertà n. 1, rappresentato da Rina Mareggini (CF. MRGRNI60L56H223Z), in qualità di Responsabile del Settore Vita di Comunità,

e

Il Soggetto gestore, Coop. Sociale Dimora D'Abramo con sede legale in Via Normandia, 26 - 42124- Reggio Emilia, delle strutture di accoglienza site in Piazza della Resistenza 8 (Villalunga di Caslgrande) e Via Don Milani 12 – Casalgrande, rappresentato da Luigi Code-
luppi (C.F. CDLLGU62L13H223E) in qualità di Presidente della Co-
operativa

e

l'Associazione di Promozione Sociale denominata "Circolo ACLI Salvaterra" con sede in Salvaterra di Casalgrande, presso l'Oratorio Giovanni Paolo II in via 1° Maggio, n. 123 , iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, nella persona del Sig. Marino Mammi (C.F. MMM MRN 76M07 I496Y) in qualità di Presidente dell'Associazione a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie,

VISTI

- gli articoli 14 e ss del Codice civile recanti disposizioni sulle associazioni, fondazioni e comitati;
- la legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";
- la legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- la legge 7 dicembre 2000, n.383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";
- le legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 " Testo unico delle disposizioni concernenti disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina

dell'immigrazione”;

- il decreto legislativo 28 gennaio 2008 n. 25 “Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;

- il decreto legislativo 21 febbraio 2014 n. 18 “Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta;

- la legge regionale 9 dicembre 2002 n. 42 “Disciplina delle Associazioni di promozione sociale”;

- la legge regionale 21 febbraio 2005 n. 12 “Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)”, così come modificata con L.R. n. 8/2012;

- legge regionale del 17 Luglio 2014, n.12 “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale;

- la legge regionale n. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

- la legge regionale 24 marzo 2004 n. 5 “Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati”;

- la circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione, protocollo n. 14290 del 27 novembre 2014 avente ad oggetto “attività di volontariato svolte da migranti”;

PREMESSO CHE

- la promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri e di tutti coloro che si trovano a vivere condizioni di marginalità o di esclusione rappresenta un valore guida per le politiche nazionali, della Regione e degli Enti Locali del territorio emiliano-romagnolo da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e del Terzo settore presenti sul territorio;

- attraverso lo sviluppo di adeguati processi di integrazione si favorisce la crescita della coesione sociale e si contribuisce alla prevenzione e al superamento delle cause dei conflitti e al miglioramento generale delle condizioni della sicurezza pubblica;

- l'evoluzione dei fenomeni migratori connessa anche ai mutamenti nello scenario interna-

zionale, richiede il continuo adeguamento delle strategie di accoglienza da sviluppare nei territori;

DATO ATTO CHE

- sul territorio nazionale è in atto da alcuni anni un costante e consistente flusso di migranti non programmati per i quali è necessario attivare immediate forme di accoglienza;

- in particolare lo sbarco sulle coste italiane di migliaia di cittadini provenienti da paesi asiatici, africani, nordafricani ha determinato uno straordinario afflusso di natura umanitaria;

- il fenomeno ha raggiunto, in quest'ultimo periodo dimensioni particolarmente preoccupanti

per numero di arrivi per i quali è estremamente difficile rispondere adeguatamente alla loro accoglienza;

- la misura del fenomeno ha determinato la necessità di attivare azioni di carattere straordinario ed urgente al fine di predisporre strutture capaci di assicurare assistenza umanitaria alle persone arrivate in condizioni di assoluta precarietà;

- sul territorio comunale sono presenti migranti ospiti delle seguenti strutture di accoglienza Piazza della Resistenza n. 8 (Villalunga) e Via Don Milani n. 12 (località Salvaterra) del Comune di Casalgrande.

CONSIDERATO CHE

- risulta opportuno e necessario coinvolgere le associazioni di volontariato e di promozione sociale presenti sul territorio, nonché i gestori delle strutture di accoglienza in modo da poter offrire ai richiedenti asilo occasioni di inserimento nel territorio locale mediante il coinvolgimento in attività di volontariato;

- le ACLI, associazioni di promozione sociale, annoverano nel proprio statuto adottato a livello nazionale (all'art. 41), tra le iniziative specifiche da mettere in campo, la promozione di "attività che favoriscono l'accoglienza, la formazione, il lavoro e la partecipazione attiva degli immigrati provenienti da paesi esteri alla vita della società italiana, la valorizzazione delle culture originarie e sostengono l'organizzazione di esperienze associative della comunità di migranti, promuovendo la loro adesione all'Associazione";

- sul territorio del Comune di Casalgrande è presente una struttura di base delle ACLI, il Circolo ACLI Salvaterra, che attualmente si occupa prevalentemente di iniziative ricreative, culturali e di aggregazione.

RITENUTO di regolare i rapporti tra il comune, le associazioni di promozione sociale o di volontariato interessate e i gestori delle strutture di accoglienza mediante un apposito accordo, il cui schema è stato approvato con deliberazione della giunta comunale n. _____ del

_____;

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra il Comune di Casalgrande, il Soggetto Gestore Dimora D'Abramo e l'Associazione di promozione sociale "Circolo ACLI Salvaterra" di Salvaterra di Casalgrande (RE), struttura di base delle ACLI, per la realizzazione di un progetto di inserimento sociale che attraverso attività di volontariato svolta in ambiti di utilità sociale e di pubblico interesse possa arricchire la conoscenza del territorio e migliorare l'integrazione dei migranti che abbiano:

- presentato istanza per il riconoscimento della protezione internazionale o siano in attesa della definizione del ricorso in caso di impugnativa della decisione negativa della competente Commissione territoriale;
- richiesto liberamente e volontariamente l'adesione ad un'associazione di volontariato o di promozione sociale;
- sottoscritto il Patto di volontariato di cui all'allegato sub A);

Le attività di volontariato proposte ai migranti sono quelle contenute nel progetto, allegato B) al presente accordo quale sua parte integrante e sostanziale, che l'Associazione si impegna a realizzare.

Il progetto intende favorire percorsi di accompagnamento e inclusione sociale.

L'attività di volontariato non si configura in alcun modo come sostitutiva delle normali attività di lavoro strutturato e retribuito.

ART. 2 – SOGGETTI DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il progetto è rivolto ai cittadini stranieri provvisoriamente ospiti della struttura di pronta accoglienza Piazza della Resistenza n. 8 (località Villalunga) e Via Don Milani n. 12 (località Salvaterra) del Comune di Casalgrande, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1.

ART. 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il soggetto gestore si impegna ad informare i migranti accolti, della possibilità di svolgere attività di volontariato e a collaborare con l'Associazione promotrice dei progetti di volontariato nello svolgimento delle attività di tipo formativo.

E' necessario che prima dell'avvio del progetto siano condivise con il volontario finalità e modalità dell'attività svolta.

Le attività dovranno essere svolte con le modalità ed entro i termini previsti dal progetto allegato B) alla presente convenzione.

L'attività dovrà svolgersi in una fascia oraria massima dalle ore 7.00 alle ore 19.00. Rimane facoltà dell'Associazione, previo accordo con il Comune, concordare altre fasce orarie che dovranno comunque essere motivate e comunicate al soggetto gestore e all'ospite.

Le parti si impegnano a fornire reciprocamente le informazioni necessarie al corretto svolgimento delle attività. L'Associazione si impegna altresì a comunicare eventuali cambiamenti sulle modalità di svolgimento delle attività stesse.

Nel caso di sospensioni dell'attività dovute a qualsiasi causa l'Associazione è tenuta a darne immediata comunicazione al soggetto gestore del centro di accoglienza ed al Comune

Dovrà essere garantito da parte dell'Associazione un monitoraggio costante del percorso intrapreso.

In particolare l'Associazione di volontariato fornirà al Soggetto gestore una periodica restituzione sull'attività svolta dal migrante al fine di consentire un monitoraggio della stessa all'interno del percorso educativo individuale che è alla base del patto di accoglienza.

E' facoltà delle parti interrompere in qualsiasi momento l'attività concordata di cui al progetto allegato con le modalità di cui al successivo articolo 11.

ART. 4 – OBBLIGHI DELL'ASSOCIAZIONE

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo l'Associazione si impegna a:

- a) iscrivere i migranti di cui all'art. 1 che ne facciano liberamente richiesta;
- b) collaborare con il Comune per la predisposizione del progetto della presente convenzione;
- c) organizzare in accordo con il Comune le attività proposte nel progetto;
- d) affiancare, alle condizioni previste da eventuali convenzioni in essere tra il comune e l'associazione, un referente al soggetto volontario che segua lo svolgimento dell'attività garantendo inoltre adeguata formazione al soggetto volontario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- e) redigere un report finale contenente il resoconto dell'attività svolta da trasmettere al Comune;
- f) garantire la disponibilità di propri volontari/collaboratori per lo svolgimento delle attività previste dal presente accordo;
- g) provvedere alle coperture assicurative del migrante volontario contro infortuni e responsabilità civile verso terzi così come previsto dall'art.4 comma 1 e art. 7 comma 3, della legge n. 266/1991 e dall'articolo 30 della legge 383/2000;

h) svolgere l'attività di cui al presente accordo con piena autonomia organizzativa e gestionale e a conformare le proprie attività a tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali del settore.

ART. 5 - GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a:

- a) predisporre il progetto in collaborazione con l'Associazione di volontariato e con l'Ente Gestore, in individuando le attività, i luoghi e il periodo di svolgimento;
- b) individuare un referente che coordini il progetto insieme al referente indicato dall'Associazione e a quello indicato dall'Ente gestore
- c) attivarsi con tutti i soggetti istituzionali e non coinvolti nel progetto promuovendo la reciproca collaborazione;
- d) assicurare il monitoraggio complessivo della realizzazione di quanto previsto dal presente accordo;
- e) a concordare con il gestore, caso per caso, la fornitura di eventuale vestiario, attrezzature e quant'altro necessario nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro;

ART. 6 – OBBLIGHI DEL GESTORE.

Il gestore provvede:

- a) a concordare con il comune, caso per caso, la fornitura di eventuale vestiario, attrezzature e quant'altro necessario nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- b) a fornire ai volontari l'adeguata formazione in materia di sicurezza sul lavoro;
- c) a rimborsare ai volontari la quota di adesione all'associazione di cui all'art. 4 lett. a);
- d) a garantire la presenza di mediatori culturali per l'assistenza alla sottoscrizione del patto di cui all'allegato A) e per seguire in generale l'attività dei volontari;
- e) a individuare un referente per le attività di volontariato.

Le attività di volontariato svolte in forza del presente accordo costituiscono a tutti gli effetti attività proprie del gestore.

ART. 7 – DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI

L'adesione dei cittadini stranieri di cui al comma 1 all'Associazione e al progetto di volontariato regolato dal presente accordo è del tutto libera, ed è formalizzata mediante il Patto di volontariato di cui all'allegato A). Il patto è sottoscritto oltre che dal volontario, anche dal mediatore culturale che accerta la piena comprensione da parte dell'aderente delle condizioni di partecipazione al progetto.

Salvo quanto previsto all'art. 6 lett. c), al volontario non è dovuto alcun rimborso spese ed eventuali rimborsi previsti da norme statutarie o prassi delle associazioni si considerano assorbiti dal trattamento di ospitalità di cui sono beneficiari gli stranieri di cui al comma 1.

I volontari sono tenuti:

- a) al versamento della quota di adesione all'Associazione;
- b) al diligente utilizzo, se richiesto, dei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione dal gestore;
- c) a partecipare al progetto di cui all'allegato B) secondo le indicazioni del personale di coordinamento.

Al termine del progetto al volontario viene rilasciato un attestato che certifichi il numero delle ore di volontariato e la tipologia delle attività svolte. L'allegato C) riporta un modello utilizzabile a tale scopo.

ART. 8 – CONTENUTI DEL PROGETTO

L'inserimento di una o più attività nel progetto di cui all'allegato B) non comporta l'obbligo della sua realizzazione.

Di norma il progetto allegato B) contiene:

- l'elenco delle attività e la loro descrizione di massima;
- il numero indicativo di volontari da inserire in ciascuna attività;
- il luogo e il periodo di svolgimento;
- eventuali note relative a specifiche attività.

Il progetto di cui all'allegato B) può essere integrato con ulteriori attività con provvedimento del competente dirigente/responsabile.

ART. 9 – SPESE RIMBORSABILI

Fatta salva l'erogazione della Regione a seguito del *Protocollo d'Intesa regionale* che prevede, tra l'altro, l'erogazione di contributi ai comuni a copertura delle spese sostenute direttamente o tramite le associazioni o cooperative per l'attuazione delle finalità di cui al protocollo stesso, il Comune riconosce un contributo forfettario nella misura massima di euro 50 a persona, a titolo di compartecipazione alle spese sostenute per l'attività di volontariato svolta dai migranti di cui alla presente Convenzione, con particolare riferimento alle spese di cui all'articolo 4 (spese assicurative contro infortuni e responsabilità civile verso terzi, spese per eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale, per la partecipazione ad eventuali attività di formazione necessarie).

ART. 10 – PAGAMENTI E CONTROLLI

La richiesta di rimborso dovrà essere effettuata da parte dell'Associazione/ cooperativa sociale di tipo B sulla base delle spese sostenute di cui all'articolo 7 e supportata da documentazione giustificativa dei costi. Il rimborso sarà effettuato dal Comune di Casalgrande entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di rimborso da parte della Associazione e previa ve-

rifica, se dovuta, della regolarità contributiva e assicurativa accertata tramite D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva).

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I contraenti del presente accordo si obbligano al trattamento dei dati dei soggetti coinvolti nei progetti di volontariato secondo quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di riservatezza dei dati personali.

ART. 12 – DURATA

Il presente accordo ha decorrenza a partire dalla sottoscrizione e ha validità fino al 31 dicembre 2017 e potrà essere rinnovata o prorogata nei termini di legge.

ART. 13 – INADEMPIENZE E RECESSO

Il Comune di Casalgrande procederà alla verifica e vigilanza sullo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, segnalando eventuali rilievi alle Associazioni le quali dovranno adottare i necessari interventi.

Eventuali contestazioni e/o osservazioni relative ad inadempienze devono essere comunicate dal Comune di Casalgrande per iscritto entro 15 giorni dalla verifica, fissando un termine entro il quale l'Associazione adotta i provvedimenti necessari. Trascorso tale termine, per il perdurare di situazioni difformi dal presente atto o comunque incompatibili per il proseguimento della collaborazione, il Comune di Casalgrande ha la facoltà di recedere dall'accordo, comunicandolo per iscritto all'Associazione stessa.

Per seri e comprovati motivi di forza maggiore l'Associazione potrà recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno 15 giorni a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il recesso cancella gli eventuali diritti per attività non ancora svolte e non estingue gli oneri eventualmente contratti in forza della stessa accordo.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il
Comune di Casalgrande
Rina Mareggini

Per la Coop. Soc.
Dimora D'abramo
Luigi Codeluppi

Per il Circolo ACLI
di Salvaterra
Mammi Marino

Allegato A

PATTO DI VOLONTARIATO

Io sottoscritto _____ nato a

in _____ il _____
attualmente ospitato presso la struttura sita in

_____ Con l'assistenza di un mediatore interculturale

DICHIARO

- di aver presentato istanza per il riconoscimento della protezione internazionale in data _____ (o di essere in attesa della definizione del ricorso a seguito di impugnativa della decisione negativa della competente Commissione territoriale);

- di voler continuare in un percorso di integrazione al fine di conoscere questo contesto sociale, anche attraverso un'attività di volontariato da rendere a favore della collettività che mi ospita;

- di aver deciso di aderire, in maniera LIBERA E VOLONTARIA, all'associazione di volontariato o di promozione sociale denominata__Circolo ACLI Salvaterra;

- di impegnarmi a rendere una o più attività personali, volontarie e gratuite, individualmente o in gruppi, secondo le indicazioni che mi saranno date dall'associazione di volontariato o di promozione sociale a cui ho aderito e dal referente che seguirà il corretto svolgimento delle attività che mi saranno richieste;

- di essere consapevole che l'attività svolta non costituisce attività lavorativa e pertanto non comporta compensi né diretti né indiretti, né alcuna forma di rimborso spese.

DICHIARO

altresì, in piena consapevolezza e libertà, di sottoscrivere il presente patto di volontariato.

In fede

Il sottoscritto _____ mediatore culturale in servizio presso _____ dichiara di aver compiutamente illustrato il contenuto del presente documento al sig. _____ .

Il Mediatore culturale

Lì, _____

Allegato B)

Progetto di Volontariato per Cittadini richiedenti Asilo

Obiettivi: Realizzazione dell'Inclusione Sociale attraverso lo sviluppo di adeguati processi di integrazione che favoriscano la Coesione Sociale e lo scambio reciproco di idee e valori al fine di arricchire la conoscenza del Territorio e migliorare l'integrazione dei migranti.

Natura del progetto: Il progetto parte dal presupposto che la promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri e di tutti coloro che si trovano a vivere condizioni di marginalità o di esclusione rappresenta un valore guida per le politiche nazionali, della Regione e degli Enti Locali del territorio emiliano-romagnolo da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e del Terzo settore presenti sul territorio;

Tra questi ultimi le ACLI, presenti sul territorio attraverso il Circolo di Salvaterra, condividono senza dubbio questo valore, avendo come finalità e scopi la promozione della solidarietà e responsabilità, la convivenza e cooperazione tra culture ed etnie diverse (art. 2 dello Statuto); inoltre le ACLI operano con scopi sociali, culturali ed assistenziali senza fini di lucro, promuovono attività di volontariato per sviluppare la vita associativa (art.4), attività che favoriscano l'accoglienza, la formazione, il lavoro e la partecipazione attiva degli immigrati alla vita della società italiana (art. 41).

In considerazione di queste premesse, l'Associazione pertanto a pieno titolo può affiancare il Comune di Casalgrande e l'Ente gestore dell'accoglienza dei migranti nella realizzazione del progetto.

Lo scopo di questo progetto è quindi quello di favorire l'integrazione dei cittadini stranieri richiedenti asilo accolti nel nostro territorio attraverso attività di volontariato, finalizzate al

raggiungimento di uno scopo sociale e/o di interesse pubblico e che consentano ai migranti di acquisire e svolgere un ruolo attivo e partecipe nella comunità. Attraverso queste attività si vuole restituire a queste persone la dignità che spetta loro e che rischia di essere schiacciata dalla condizione di marginalità e di esclusione che spesso vivono, oltre che dall'inattività forzata dovuta alle lunghe attese necessarie per il riconoscimento del loro status.

Un adeguato processo di integrazione favorisce la crescita della coesione sociale, contribuisce alla prevenzione di potenziali situazioni di conflitto e al miglioramento della percezione generale del fenomeno migratorio, oggi visto quasi esclusivamente come motivo di preoccupazione e di allarme.

Attività: Le attività verranno coordinate dal Circolo ACLI di Salvaterra, struttura di base delle ACLI, in collaborazione con il Comune di Casalgrande (RE) e gli Enti Gestori dell'Accoglienza; non devono richiedere particolari forme di specializzazione e saranno incentrate prevalentemente sull'organizzazione della salvaguardia del territorio, pulizia delle aree verdi e dei centri urbani, in particolare i volontari si occuperanno di:

- pulizia e riassetto decoro urbano
- cura e riordino parchi urbani ed extraurbani secondo un calendario ed una modalità concordata con l'amministrazione
- collaborazione nella realizzazione di eventi o manifestazioni nell'ambito delle iniziative organizzate da associazioni e/o amministrazione

Oltre a ciò i volontari richiedenti asilo potranno partecipare ad altre iniziative/eventi organizzati dalle cooperative e associazioni del territorio comunale, previ accordi tra le varie parti coinvolte (ACLI, Enti Gestori dell'Accoglienza, Comune di Casalgrande)

Tempi e luoghi: L'organizzazione oraria avrà una strutturazione flessibile a seconda del fabbisogno e degli impegni dei volontari; tendenzialmente le attività verranno svolte in orario feriale o festivo durante tutta la settimana compatibilmente con le disponibilità dei volontari richiedenti asilo, comunque in modo da non interferire con le attività che i volontari hanno già intrapreso.

Numero Volontari: I volontari che hanno dato adesione per svolgere tali attività sono tutti coloro che e hanno preso visione e firmato il patto di volontariato in allegato al presente progetto, comunque in numero non superiore a 10.

Il Progetto avrà carattere sperimentale con una durata di due mesi, indicativamente dalla firma di sottoscrizione al 31 dicembre 2017 , prorogabile dal 1° gennaio 2018 per periodi semestrali o annuali e con verifiche in itinere.

Casalgrande, il _____ 2017

Referente Progetto per il Circolo ACLI di Salvaterra: Paolo Debbi (348 2473240)

Referente Coop. Dimora D'Abramo: Debora Bibi (388 8951692
volontariato.cas@dimoradabramo.it) , Zainab Barnouss (320 5342562), Pietro Caputi (333 4041985)

Referente per il Comune di Casalgrande: Angela Talami :

Allegato C

ATTESTAZIONE

Con la presente, si attesta che il Sig. _____ nato a _____ il _____ residente a _____

ha svolto attività di volontariato di pubblica utilità per il Circolo ACLI Salvaterra, struttura di base delle ACLI, presso il Comune di Casalgrande (RE) nel periodo _____, per mesi _____, per un totale di _____ ore.

Con le seguenti mansioni:

Il responsabile del Circolo ACLI
di Salvaterra

_____, li _____